

COMUNE DI MASSA E COZZILE

51010 Provincia di Pistoia

Via L. V. Giusfredi n.7



P.I. 00356350470 - Telefoni uffici: Segreteria 0572.928305, fax 60357 - Ragioneria 928312 – Tecnico LL.PP. 928369, fax 928399

Settore Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale

ALLEGATO 6 – RISCHIO INCIDENTE INDUSTRIALE

APPROVAZIONE

OPERA PUBBLICA - NUMERO D'ARCHIVIO

1243

<i>Progetto</i>	OP 1243 – Piano Comunale di Protezione Civile
<i>Comune</i>	Massa e Cozzile (PT)
<i>Responsabile del procedimento</i>	Arch. Marzia Tesi
<i>Gruppo di lavoro</i>	Dott. Geol. Alessandro Paoli Geom. Massimo Rondini Geom. Roberto Maccanti Dott.ssa Antonella Ceccarelli
<i>Borsa di Studio</i>	Ing. Erika Focosi

Luglio 2017



Indice

1.Premessa.....	3
2.Scenario di evento.....	3
3.Modello di intervento.....	4
Fase I: fase di pre-allarme.....	4
Fase II: fase di allarme.....	5
Fase III: fase di post-allarme.....	7



1.Premessa

Il rischio industriale è legato alla presenza, sul territorio comunale, di attività produttive che trattano materie e/o sostanze potenzialmente pericolose o nocive per l'uomo e l'ambiente: a tale proposito si riportano nel presente allegato le procedure da seguire in caso di evento incidentale. Gli effetti sulla salute umana in caso di esposizione a sostanze tossiche rilasciate nell'atmosfera durante l'incidente variano a seconda delle caratteristiche delle sostanze, della loro concentrazione, della durata d'esposizione e dalla dose assorbita. Gli effetti sull'ambiente sono legati alla contaminazione del suolo, dell'acqua e dell'atmosfera da parte delle sostanze tossiche. La parte più a sud del territorio comunale è caratterizzata dalla presenza di stabilimenti industriali che utilizzano o detengono particolari sostanze tali da esporre la popolazione e l'ambiente a rischio di tipo industriale. Tali sostanze in caso di incidente contribuiscono a provocare incendi, esplosioni, emissioni di nubi tossiche o sversamenti pericolosi sia per l'ambiente circostante che per la salute dell'uomo.

Vista la pericolosità dell'evento, il Comune, di concerto con gli enti preposti, al verificarsi di un incidente di tale tipo, informerà la popolazione sull'evento in atto e valuterà conseguentemente se procedere all'evacuazione dell'area. Tuttavia, essendo l'area in oggetto a carattere prettamente industriale, la popolazione coinvolta nei possibili scenari risulta numericamente inferiore rispetto ad altre zone del comune.

2.Scenario di evento

Scenario n°1: incendio stabilimento di vernici

In data 03/05/2005 un violento rogo ha devastato un noto stabilimento di vernici situato nella zona industriale del Comune. E' stato necessario bloccare il traffico nella zona interessata all'incendio per effettuare le operazioni di spegnimento, che sono durate diverse ore. La bonifica dell'area è stata maggiormente difficoltosa, impegnando i Vigili del Fuoco per alcuni giorni.

Scenario n°2: incendio esplosione rivenditori autorizzati materiali infiammabili

Sul territorio comunale sono presenti sia diversi distributori di benzina che rivenditori di gas, metano e GPL. Sebbene non siano stati fino ad ora registrati eventi di rischio industriale, in considerazione della pericolosità delle suddette sostanze si è ritenuto opportuno definire anche il suddetto scenario.



3. Modello di intervento

Fase I: fase di pre-allarme

Procedura Di Attivazione

Lo stato di pre-allarme viene decretato nel momento in cui si registra il verificarsi di un incidente industriale per cui si ritiene possa dare luogo a danni e rischi moderati per la popolazione, tali da non compromettere le attività essenziali.

Attività Delle Componenti Del Sistema Di Protezione Civile

Sindaco

- Decreta l'attivazione dello Stato di Pre-Allarme;
- attiva l'Unità di Crisi;
- si mantiene in contatto con il Ce.si e con il referente Tecnico;
- valuta la possibilità di passare alla fase successiva.

Centro Situazioni

- Verifica la segnalazione;
- garantisce reperibilità telefonica e fax H24;
- intensifica il monitoraggio;
- mantiene flusso informativo ad ogni livello operativo con Enti sovracomunali e tutti i soggetti che operano all'attività di Protezione Civile;
- valuta con il Sindaco la possibilità di passare alla fase successiva;
- segue l'evoluzione dell'evento, sino al suo esaurimento;
- verifica l'operatività di strutture e risorse e in caso non le ritenga adeguate invia richiesta di supporto agli Enti sovracomunali.

Unità di Crisi

- Mantiene flusso informativo con il Ce.Si, il Sindaco e la Sala Operativa;
- individua le criticità che coinvolgono i vari partecipanti;
- consiglia al Sindaco gli interventi da adottare.



Fase II: fase di allarme

Procedura Di Attivazione

Lo stato di Allarme è attivato qualora si ritenga che il manifestarsi dello scenario di rischio industriale possa dare luogo a danni e rischi gravi per la popolazione, tali da minacciare la pubblica sicurezza e da compromettere le attività essenziali.

Attività Delle Componenti Del Sistema Di Protezione Civile

Sindaco

- Dichiara l'attivazione dello Stato di Allarme;
- si mantiene in contatto con Ce.Si e referente Tecnico;
- dispone l'attivazione del COC convocando i responsabili delle funzioni di supporto.

Unità di Crisi

- Decide l'allontanamento della popolazione dalle zone a rischio nel caso in cui si renda necessario, attraverso la comunicazione da parte di uomini e risorse del Comando della Polizia Municipale e della V.A.B e/o associazioni abilitate/accreditate e grazie a mezzi di comunicazione;
- emette informative sull'evolversi della situazione indirizzate alla cittadinanza, al Prefetto, al Ce.Si. provinciale e al Ce. Si. Regionale;
- consiglia al Sindaco gli interventi da attuare.

C.O.C.

AREA TECNICA – Ufficio Tecnico Comunale

- **Funzione n°1 – Tecnico scientifica**
 - Monitora l'evento tramite la gestione dei rapporti che forniscono l'analisi dell'evento;
 - supporta dal punto di vista tecnico il Sindaco.
- **Funzione n°2 - Volontariato**
 - Coordina l'Associazione di Volontariato presente sul territorio (V.A.B e/o associazioni abilitate/accreditate) per il superamento dell'emergenza;
 - invia i volontari nelle Aree di Attesa per la popolazione per fornire informazioni e per



l'eventuale predisposizione della fase di evacuazione;

- provvede a comunicare ai volontari impiegati sul territorio le disposizioni provenienti dall'Unità di Crisi e dal C.O.C..

AREA OPERATIVA – Polizia Municipale

- **Funzione n°6 - Strutture operative locali/Viabilità**

- Delimita le aree interessate dall'incidente predisponendo i Cancelli;
- regolamenta, localmente, i trasporti e la circolazione al fine di interdire il traffico nelle aree danneggiate, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi;

AREA ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE – Ufficio U.R.P. ed Ufficio Anagrafe

- **Funzione n°9 - Assistenza alla popolazione**

- Predisporre tutti gli atti e gli adempimenti per la sistemazione della popolazione evacuata;
- in caso di evacuazione di popolazione, fornisce un quadro conoscitivo della popolazione interessata dall'evento, in particolare dei soggetti a rischio e verifica la disponibilità di alloggiamento in merito al patrimonio abitativo non danneggiato;
- distribuisce, se necessario, viveri e materiali alla popolazione colpita;
- assiste e supporta le popolazioni colpite in fase di emergenza.

In linea con quanto riportato all'interno del supplemento al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 48 del 3.12.2014, è stato ritenuto opportuno attivare anche una funzione amministrativa capace di seguire direttamente la redazione di atti amministrativi per una gestione oculata degli eventi in fase di allarme.

AREA AMMINISTRATIVA – Ufficio Ragioneria, Economato e Protocollo

- Segreteria – Protocollo
- Acquisti – Economato

Organizzazione di Volontariato impiegata sul territorio

- Il personale volontario della V.A.B e/o delle associazioni abilitate/accreditate si reca nelle



aree di attesa delle zone colpite, prestando assistenza alla popolazione e riferendo le informazioni provenienti dal Ce.Si.;

- il personale volontario impegnato sul territorio prosegue le attività coordinate dal Responsabile della Funzione 2.

Fase III: fase di post-allarme

Procedura Di Attivazione

Lo Stato di Allarme viene disattivato dal Sindaco supportato dall'Unità di Crisi, a partire dal momento in cui si verifica la cessazione di ogni criticità in atto.

Attività delle diverse componenti del sistema di protezione civile

Sindaco

- provvede a decretare il cessato Stato Allarme;
- chiude le attività dell'Unità di Crisi e del C.O.C.

Centro Situazioni

- Rientra nelle attività ordinarie e provvede a espletare la procedura di termine di impiego del volontariato nel caso in cui si sia proceduto all'attivazione.